

La tendenza

Scrittori a km zero I lettori crescono e le librerie adesso ci credono

I nuovi titoli di Ervas, Gallini, Zucca e Mazzariol confermano c'è una generazione che ha saputo creare un pubblico fedele

Nicolò Menniti-Ippolito

Il chilometro zero funziona non solo per la frutta e la verdura, ma anche per la letteratura. Lo dicono i dati di vendita che premiano spesso l'autore nella sua regione di appartenenza, ma lo dicono anche le librerie, che cominciano a tenere sempre più in evidenza l'angolo del profeta in patria, dello scrittore di casa.

IL RITORNO DI STUCKY

Nelle librerie venete ecco allora ai primi posti per le vendite "C'era il mare" (pp 320, 18 euro), il nuovo capitolo della serie dedicata da Fulvio Ervas all'ispettore Stucky, che questa volta gioca doppiamente in casa, perché la doppia indagine coinvolge Treviso e Marghera, in un confronto scontro tra il Veneto delle fabbriche abbandonate e quello dei negozi eleganti, tra la terraferma degli aperitivi in piazza e la laguna dei bar malfamati. Due città che appartengono intimamente alla biografia di Ervas, che le racconta in forma sempre divertita. Ma questa volta la ferita ecologica ancora aperta, rappresentata da Porto Marghera, trasmette un che di amaro, che mette

questo libro ai primi posti tra quelli scritti dall'autore trevigiano, che peraltro ottiene successo anche all'estero, visto che con il padovano Matteo Strukul è stato chiamato alla International Book Fair di Mosca a rappresentare, nella sezione "Gran tour giallo", i volti della narrativa thriller italiana contemporanea.

Ma l'angolo delle novità venete attualmente in libreria è particolarmente affolla-

Gli shop inaugurano l'angolo del profeta in patria Ed è ben nutrito

to. Da Padova arriva "Il secondo ritorno" (Nutrimenti pp 175, 16 euro) di Giuliano Gallini, autore che l'anno scorso ha esordito con "Il sorriso di Giulia", romanzo che ricostruiva un frammento della vita di Ignazio Silone.

SCUOLA DI LETTURA

Gallini viene non dalle scuole di scrittura, come molti nuovi autori, ma da quelle di lettura. La sua passione di lettore, insomma, lo ha portato a frequentare i gruppi di lettura, che poi, come lui riven-

dica con orgoglio, sono diventati spinta alla scrittura. Che anche questa volta parte da un autore molto amato e molto frequentato da Gallini, Joseph Conrad. Non si tratta di un romanzo storico, o almeno, lo è solo a metà. Perché alcuni capitoli si raccontano una fase della vita di Conrad, nel suo passaggio da scrittore di libri di avventura a scrittore e basta, ma gli altri capitoli che si muovono in parallelo ai primi parlano di un matrimonio contemporaneo, che si trova a un bivio. Così il primo racconto intimista e sociale di Conrad, intitolato "Il ritorno", diventa lo specchio di questo "Il secondo ritorno", che conferma la capacità di Gallini di conferire autenticità al suo raccontare che si nutre di letteratura ma cerca la realtà dei rapporti.

DIALOGO TRA GEMELLI

Da Treviso arriva invece il secondo romanzo, una veterana ormai, di Giovanna Zucca, infermiera laureata in filosofia, dotata di una scrittura mai pesante, sia che affronti il giallo, sia che racconti un dramma nel mondo ospedaliero. Il nuovo libro si intitola "Noi due" (DeA Planeta, pp 200, 16 euro) e racconta la gravidanza dalla parte di chi



VOLTE E FIRME

Le serie la formazione e i racconti della vita

Scrittori veneti in libreria con nuovi titoli in queste settimane: dall'alto in senso orario i trevigiani Giovanna Zucca, Giacomo Mazzariol, Fulvio Ervas e Giuliano Gallini, padovano.

nasce. L'idea è venuta a Giovanna Zucca assistendo ad un parto ed è diventata la sfida per dare voce, anzi voci, ai due gemelli che sono ancora nel ventre della madre. Gemelli che, essendo in due, possono andare oltre la dimensione del monologo per ascoltare insieme il mondo che dovrà ospitarli e i personaggi che lo popolano. Una strategia narrativa che Giovanna Zucca aveva, sia pure in modo diverso, adottato nel suo libro di esordio e che torna con buoni risultati. E

sempre da Treviso arriva "Gli squali" (Einaudi, pp 176, 16,50 euro) di Giacomo Mazzariol, il più giovane tra gli autori veneti, al secondo libro, anche se è poco più che ventenne.

AGILITÀ DI SQUALI

Se nel primo libro aveva raccontato il suo rapporto con il fratello affetto da sindrome di Down, qui si cimenta col romanzo vero e proprio, raccontando aspettative e paure di una generazione che si affaccia a un mondo del lavo-

ro completamente diverso da quello che gli hanno insegnato. Tutti figli del mondo liquido di Bauman, ma capaci di muoversi in questa assenza di certezze con la agilità di squali che non vogliono mangiare gli altri, ma rifiutano di stare fermi ad attendere che la vita faccia per loro. Romanzo di formazione, come è inevitabile per un ventenne, ma anche il coraggio o la temerarietà di raccontare il nuovo che ci sta intorno.

© BY NICOLO MENNITI-IPPOLITO

